



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
136	03/05/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 octies, comma 3, lett.a). Riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. rilasciata con D.D n. 236 del 25/11/2016 e succ. - Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Buccino, Z. I. loc. Lisca del Molino, per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2 e codice 6.11.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Buccino, Z. I. loc. Lisca del Molino, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successive modifiche D.D. n. 216 del 19/10/2018, D.D. n. 203 del 06/09/2019, D.D. n. 306 del 10/12/2019, D.D. n. 151 del 07/07/2020, D.D. n. 296 del 28/12/2020, D.D. n. 226 del 16/07/2021, D.D. n. 264 del 13/09/2021, D.D. n. 270 del 22/09/2021, D.D. n. 316 11/11/2021, D.D. n. 200 del 08/07/2022 e D.D. n. 305 del 22/11/2022 per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2 *“Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza:*

a. *trattamento biologico;*

b. *trattamento fisico chimico”, con una capacità massima di trattamento di 300 Mg/giorno e attività IPPC codice 6.11,“attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un’installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato” per una capacità massima di 6.600 m³/giorno;*

CHE con nota del 10/11/2021 prot. n. 0557394 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l’avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell’art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/06, per adeguamento alle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, assegnando un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria;

CHE in data 16/05/2022 prot. n. 255621 e successive integrazioni del 16/06/2022 prot. n. 314810 e del 01/12/2022 prot. 597913 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D. Lgs.152/06, dell’autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successivi;

CHE in data 24 giugno 2022 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l’avviso ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell’art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

CHE la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 25/01/2023 prot. 0040475 ha indetto e convocata, per il giorno 22 febbraio 2023 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successivi al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale;

CHE in data 22 febbraio 2023 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la Conferenza di servizi per il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell’art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e il rappresentante dell’Università del Sannio.

Durante la seduta si è preso atto;

- del rapporto tecnico-istruttorio n. 105/XVII/SA acquisito al prot. 67583 del 07/02/2023 dell’Università del Sannio col quale si esprime parere favorevole, richiamando una serie di commenti alle schede tecniche;
- della nota dell’ASL Salerno prot. 40100 del 21/02/2023, acquisita al prot. 92440 pari data, con cui si esprime parere favorevole;
- della nota dell’ARPAC Dipartimento di Salerno prot. EM/U 2231 del 22/02/2023, acquisita al prot. 94858 pari data, con cui si richiedono integrazioni e chiarimenti;
- della nota della Provincia di Salerno prot. 202300013995 del 21/02/2023, acquisita al prot. 95026 del 22/02/2023, con la quale si chiedono chiarimenti.

Per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dalla Provincia, l’ing. ***OMISSI dichiara quanto segue:

- con riferimento al primo punto, chiarisce che nell’area industriale ASI di Buccino effettivamente esistono 2 pozzi non riportati nella documentazione per mera dimenticanza e si riserva di trasmettere la planimetria Tav. T con l’indicazione dei 2 pozzi;

- per quanto attiene i quantitativi di acqua utilizzata dichiara che essi sono inferiori a quelli dichiarati in quanto il pozzo serve l'intera area industriale, per cui quelli riportati sono relativi solo ai consumi dell'impianto di depurazione.

Si dà lettura della nota dell'ARPAC.

Al riguardo l'ing. ***OMISSI fornisce i seguenti chiarimenti:

in merito alla matrice Rifiuti precisa che le sabbie provenienti dal dissabbiatore (qualora le stesse vengano prodotte) vengono smaltite con lo stesso codice di quelle prodotte dal sistema di filtrazione finale e provvederà ad aggiornare in tal senso la tabella riportata a pag. 31 della relazione tecnica.

Precisa che tutti i rifiuti prodotti vengono stoccati in contenitori metallici a tenuta, tranne quelli di ferro e acciaio che vengono stoccati in area dedicata in cassoni metallici o in cumuli di altezza non superiore a 3m.

In merito alla Matrice Acque, per quanto riguarda il primo punto dichiara che provvederà ad inserire nel PMeC gli analiti indicati dall'ARPAC.

Per quanto riguarda il secondo punto, premesso che lo scarico nel fiume Bianco, così come già autorizzato, è solo di emergenza ed attivato esclusivamente in caso di guasto della condotta SNAM con le procedure già autorizzate e confermate nel presente progetto che prevedono, tra l'altro, il blocco del conferimento dei rifiuti, provvederà in ogni caso ad integrare il PMeC indicando gli analiti da campionare e i metodi analitici in caso di emergenza.

Nell'evidenziare, inoltre, che la planimetria degli scarichi non è variata rispetto a quanto all'epoca autorizzato, peraltro con parere favorevole dell'ARPAC, provvederà a rielaborare la Tavola T così come richiesto.

Dichiara, infine, per quanto attiene al recupero della risorsa idrica che valuterà l'eventuale possibilità tecnica di recupero.

Per quanto concerne la Matrice Rumore e alla richiesta di una nuova valutazione di impatto acustico, chiarisce che alla data della presentazione dell'istanza (16/05/2022) era ancora in essere quella presentata nel 2020, in quanto il PMeC prevedeva la verifica biennale. In ottemperanza al suddetto Piano di monitoraggio e controllo a dicembre 2022 è stata rielaborata nuova valutazione di impatto acustico che sarà trasmessa e che considerato il breve lasso temporale viene confermata.

In merito alla prescrizione di attuare gli autocontrolli delle emissioni convogliate e diffuse/odorigene con cadenza quadrimestrale nel primo anno, la società ne prende atto e si conforma alla suddetta richiesta, fermo restando che non si tratta di prima autorizzazione ma di un impianto già autorizzato ed in esercizio.

Il prof. Pepe illustra nel dettaglio il rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio e chiede alcuni chiarimenti, così come riportati nei commenti alle schede.

Al riguardo l'ing. ***OMISSI dichiara che provvederà a rielaborare la scheda A.

Per quanto riguarda la scheda F, i parametri sono riferiti al 2021 anno in cui non si sono registrati tali consumi.

Provvederà a rielaborare la scheda H e la sezione H3.

Per quanto riguarda la scheda I conferma l'elenco presentato con l'inserimento del codice CER 170203 anche nella sez. I2, inoltre integrerà la scheda con il CER 150106.

Il prof. Pepe sentiti i chiarimenti conferma il parere favorevole.

L'Ufficio procedente, valutata la documentazione presentata in data 16/05/2022 prot. 255621 e integrazione prot. 314810 del 16/06/2022, e sentiti i chiarimenti forniti in conferenza, esprime parere favorevole confermando la frequenza annuale di tutti i controlli ivi compresi quelli delle emissioni convogliate e diffuse/odorigene successive al primo anno.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla società C.G.S. Salerno, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio procedente, il parere favorevole dell'ASL Salerno, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Buccino, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 al C.G.S. Salerno srl Consorzio Gestione Servizi per l'installazione ubicata nel Comune di Buccino Località Lisca del Molino Zona Industriale, per l'attività IPPC cod. 5. 3 lett. a) punti 1 e 2 e cod. 6.11, prevedendo un termine massimo di 10 giorni dalla ricezione della documentazione integrativa all'ARPAC e alla Provincia di Salerno per il recepimento dei chiarimenti e della documentazione trasmessa ai suddetti Enti.

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza, con evidenza delle ricevute di trasmissione dello stesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

CHE in data 14/03/2023 prot. 0136529 e in data 13/04/2023 prot. 0197326 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale ha trasmesso la documentazione chiesta in conferenza, allegando ricevuta di avvenuta consegna a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

CHE nel termine dei dieci giorni previsti dalla ricezione della documentazione integrativa nulla di ostativo è pervenuto da parte dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e dalla Provincia di Salerno;

PRESO ATTO

- della certificazione ISO 14001:2015 certificato n. 017G-CGS-E della Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 10/08/2023;
- della Polizza Fidejussoria n. 01.000036473, ammontare garantito Euro 187.500,00, Società S2C – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con scadenza al 31/12/2028, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta e determinati ai sensi del D.L.gs. n. 152/06 e s.m.i. - Attività IPPC cod. 5.3 lett.a) punti 1 e 2 e IPPC 6.11 svolte in Buccino (SA) – zona industriale.

TENUTO CONTO delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n.2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0220920 del 27/04/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) autorizzare, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D.Lgs.152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Buccino, Zona Industriale. loc. Lisca del Molino, Legale Rappresentante ***OMISSIS*** * nato a ***OMISSIS* il ***OMISSIS e Gestore ***OMISSIS*** ***O nato a ***OMISSIS** il ***OMISSIS, il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e successivi, per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, "Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

c. *trattamento biologico;*

d. *trattamento fisico chimico*", con una capacità massima di trattamento di 300 Mg/giorno e attività IPPC codice 6.11 "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato" per una capacità massima di 6.600 m³/giorno;

2) vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Monitoraggio Emissioni Odorigene (prot. 0136529 del 14/03/2023);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0136529 del 14/03/2023);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 0136529 del 14/03/2023);
- Allegato 4: Scarichi idrici (Scheda H) (prot. 0136529 del 14/03/2023);
- Allegato 5: Scheda INT.4 – Recupero Rifiuti Pericolosi e non pericolosi (prot. 0136529 del 14/03/2023);

3) stabilire che con presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 236 del 25/11/2016 e i successivi provvedimenti;

4) stabilire che la Società effettui, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, entro il 31/12/2026 i controlli previsti per le acque sotterranee e per il suolo, previa presentazione delle modalità di svolgimento dei controlli alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno. Per i controlli successivi si osserverà la tempistica prevista dal citato articolo;

5) preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, certificato n. 01.000036473 rilasciato dalla Società S2C – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, con scadenza al 31/12/2028, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;

6) stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;

7) precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni, con il conseguente obbligo della società di integrare l'importo della polizza fidejussoria;

8) stabilire che 180 giorni prima della scadenza della Polizza Fidejussoria (31/12/2028) emessa dalla Società S2C – Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni, la Società è tenuta a presentare estensione della garanzia finanziaria fino a concorrenza della scadenza dell'autorizzazione (12 anni maggiorata di un anno);

9) stabilire che la Società dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 del D.Lgs. 152/06;

10) autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

11) autorizzare il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, allo scarico delle acque di cui alla Scheda H – Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- per il Punto di Scarico Finale n.01 – Linea trattamento acque meteoriche, reflui industriali e rifiuti liquidi con recapito nella condotta consortile (condotta SNAM) vige l'obbligo di osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria" nonché dei limiti previsti dalla Tabella 6.2 della BAT 20 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in corpo idrico ricevente (allegato n. 2 del presente provvedimento);
- per il Punto di Scarico Finale n.02 – (che si attiverà solo in condizioni di emergenza in caso di avaria o guasto della condotta SNAM, con recapito in corpo idrico superficiale denominato Fiume Bianco), vige l'obbligo di osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" nonché dei limiti previsti dalla Tabella 6.1 della BAT 20 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in corpo idrico ricevente.

In caso di emergenza o di avaria della "Condotta SNAM" e conseguente scarico diretto in corpo idrico superficiale, (Fiume Bianco) si attiverà una procedura consistente nell'immediata sospensione dell'accettazione dei rifiuti liquidi, fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto e si effettuerà una campagna di monitoraggio del Fiume Bianco in una sezione a monte ed una a valle dello scarico. Per i seguenti parametri AOX, BTEX, CN-, HOI, As, Cd, Cr, Cr(VI), Cu, Ni, Pb, Zn, Mn, Hg, COD, N totale, P totale e TSS sarà condotto un monitoraggio giornaliero.

La condotta consortile dei reflui Snam è munita di valvola di chiusura e apertura sulla quale è stato apposto, il sigillo piombato dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano.

L'apertura della valvola nei soli casi di avaria della condotta consortile SNAM per Battipaglia dovrà avvenire anche in presenza del responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Buccino. Lo stato del sigillo apposto sulla valvola verrà controllato periodicamente da un dipendente incaricato dall'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano e dal responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Buccino;

- per entrambi gli scarichi, in caso di difformità tra i limiti previsti dalle BAT-AEL e i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, si applicheranno i limiti più restrittivi;
- divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento).
- è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle opere e condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;
- tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- divieto di scarico in corpo idrico delle acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi, qualunque sia la quantità trattata;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca

reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

12) stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti prodotti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

13) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

14) demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore come autorizzate;

15) stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviando la relazione entro due mesi dalla visita in loco, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 5, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

16) stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;

17) prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

18) stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

19) stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti;

20) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

21) stabilire che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n.152/06;

22) stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

23) imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

24) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

25) disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Buccino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'Università del Sannio, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

26) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

27) specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli